



Unione europea  
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO  
IN SINERGIA CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
POR 2014 – 2020 – Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”

## IMPARIAMO A FARE IMPRESA BUSINESS PLAN COMPETITION



**Giotto a bottega da Cimabue - Linea 3 Scuole**



## Indice

|      |   |    |
|------|---|----|
| 1.   | <b>Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari</b> .....                                    | 3  |
| 2.   | <b>Premessa</b> .....   | 6  |
| 3.   | <b>Obiettivi generali</b> .....   | 7  |
| 4.   | <b>Caratteristiche progettuali</b> .....  | 9  |
| 5.   | <b>Riconoscimenti</b> .....   | 16 |
| 6.   | <b>Tipologie di interventi</b> .....  | 16 |
| 7.   | <b>Monitoraggio</b> .....   | 18 |
| 7.1  | <b>Cabina di Regia</b> .....  | 18 |
| 7.2  | <b>Monitoraggio qualitativo</b> .....   | 18 |
| 8.   | <b>Gruppo di lavoro</b> .....   | 19 |
| 9.   | <b>Destinatari</b> .....  | 21 |
| 10.  | <b>Priorità orizzontali ed esclusioni</b> .....   | 21 |
| 11.  | <b>Soggetti proponenti</b> .....  | 21 |
| 12.  | <b>Partenariato</b> .....   | 21 |
| 13.  | <b>Delega</b> .....   | 22 |
| 14.  | <b>Risorse disponibili e vincoli finanziari</b> .....   | 22 |
| 14.1 | <b>Modalità di determinazione del contributo</b> .....  | 23 |
| 15.  | <b>Modalità e termini per la presentazione dei progetti</b> .....                                 | 25 |
| 16.  | <b>Procedure e criteri di valutazione</b> .....   | 27 |
| 17.  | <b>Tempi ed esiti delle istruttorie</b> .....   | 30 |
| 18.  | <b>Comunicazioni</b> .....  | 30 |
| 19.  | <b>Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti</b> .....                                    | 30 |
| 20.  | <b>Indicazione del foro competente</b> .....  | 30 |
| 21.  | <b>Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.</b> ..... | 30 |
| 22.  | <b>Tutela della privacy</b> .....   | 31 |



**1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari**

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'“Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo



regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2014), 9751 final del 12/12/2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Veneto in Italia;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", applicato in attesa della nuova normativa di riferimento;
- Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- D.P.R. n. 87 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- D.P.R. n. 88 del 15/03/2010 recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;



- D.P.R. n. 89 del 15/03/2010 recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Raccomandazione del Consiglio del 28 giugno 2011 Youth on the Move - Promuovere la mobilità dei giovani per l'apprendimento (2011/C 199/01);
- Relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione di un quadro rinnovato di cooperazione europea in materia di gioventù per il 2012 (strategia dell'Unione Europea per la gioventù 2010-2018), (2012/C 394/03);
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 821;
- Legge regionale n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati";
- Legge regionale n. 8 del 31/03/2017 "il sistema educativo della Regione Veneto";
- "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 30);
- "Legge di stabilità regionale 2017" (Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 31);
- legge di "Bilancio di previsione 2017-2019" (Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32);
- D.G.R. n. 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019;
- Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- D.G.R. n. 108 del 07/02/2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;
- D.G.R. n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 2895 del 28 dicembre 2012, Allegato A, "Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali";
- D.G.R. n. 669 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- D.G.R. n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- D.G.R. n. 1965 del 28/10/2013 - Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse IV – Capitale Umano – Avviso pubblico "Impariamo a fare impresa - Direttiva per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale a scuola – ("Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi" – Protocollo d'intesa Giovani Imprenditori – Confartigianato Veneto) - Anno 2013;



- Art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. 14/2016.

## 2. Premessa

L'imprenditorialità è una tematica sempre più al centro del dibattito politico ed economico, sia a livello europeo che nazionale. Essa è considerata un elemento chiave per rilanciare l'impresa in Europa, ridurre la disoccupazione giovanile e lo *skill gap*<sup>1</sup>. L'imprenditorialità è un'attitudine decisiva per diffondere l'innovazione, favorire la mobilità e facilitare il ricambio generazionale.

Lo sviluppo di competenze imprenditoriali non è solo una questione di acquisizione di conoscenze, ma è soprattutto lo sviluppo della capacità di agire in maniera imprenditoriale in qualunque contesto di vita, diventando, quindi, imprenditori di sé stessi e assumendo un atteggiamento di responsabilità personale e verso il prossimo, di intraprendenza e di creatività, che porti a gestire progetti per risultati, evitando di subire il lavoro assegnato.

Acquisire una maggiore consapevolezza sul tema e sviluppare competenze trasversali, imprescindibili per svolgere un'attività d'impresa, pertanto, è fondamentale non solo per i giovani che ambiscono a diventare imprenditori, ma per tutti i ragazzi, sia nel loro ruolo di cittadini che in qualità di lavoratori futuri, indipendentemente dalla carriera professionale ambita. Infatti, come condiviso dal gruppo tematico sull'educazione all'imprenditorialità<sup>2</sup>, quest'ultima è una *forma mentis*, una attitudine chiave per lo sviluppo della personalità di tutti gli individui, poiché è determinante per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica della comunità, per prevenire le varie forme di esclusione sociale in un contesto sempre più competitivo e per migliorare le prospettive individuali di occupazione nel mercato<sup>3</sup>.

Apprendere una cultura d'impresa fin dai banchi di scuola, quindi, diventa importante non solo per gli studenti degli istituti a vocazione più prettamente tecnica e professionale, ma anche per gli studenti dei Licei. Per aumentare le prospettive professionali e lavorative dei giovani, infatti, è indispensabile promuovere il "saper fare" quale capacità essenziale in qualsiasi contesto lavorativo e per qualsiasi figura professionale, sia esso imprenditore o lavoratore "dipendente".

Ogni professione, in qualsiasi ambito, esige l'integrazione tra conoscenze tecniche-teoriche e conoscenze che vengono dalla pratica e dall'esperienza. Le conoscenze pragmatiche e la sperimentazione operativa sono alla base dei processi di sviluppo, di crescita e di innovazione culturale e imprenditoriale. Come insegna la lezione rinascimentale, le nuove invenzioni e i nuovi prodotti sono il risultato della combinazione tra il "manuale" e l'"intellettuale"; pertanto, la cultura d'impresa non può che nascere dal "saper fare".

Facilitare l'incontro tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa, favorendo una maggiore conoscenza reciproca, stimolare l'adozione di metodologie didattiche basate su un approccio *learning by doing* tipico del fare impresa, è strategico per avvicinare i giovani all'imprenditorialità e per sviluppare in loro creatività, imprenditività, capacità di elaborare soluzioni e prendere decisioni, capacità di lavorare in gruppo, ecc., cioè tutte quelle competenze indispensabili per fare impresa ed essere intraprendenti nella società e nel mercato.

Il Parlamento europeo e il Consiglio, già con la "Raccomandazione del 18 dicembre 2006" relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente<sup>4</sup>, hanno considerato l'imprenditorialità come una di esse, spronando gli Stati membri a perseguire politiche strategiche di sviluppo negli studenti di tutte le età delle competenze e della mentalità necessaria per trasformare idee creative in azioni imprenditoriali.

La Commissione europea, attraverso il Piano d'azione «Imprenditorialità 2020»<sup>5</sup> e la successiva Comunicazione «Ripensare l'istruzione»<sup>6</sup>, ha ribadito questo approccio comunitario, ponendo al centro della

<sup>1</sup> Consiglio Europeo, "Conclusioni del Consiglio sull'imprenditorialità nell'istruzione e nella formazione", Bruxelles, (2015/C/17/02).

<sup>2</sup> Il Gruppo di Lavoro Tematico sull'Educazione Imprenditoriale, istituito nel 2012 in seno alla Commissione Europea, è composto da rappresentanti dell'ILO, UNESCO, UNEVCO, GIZ, ETF.

<sup>3</sup> Commissione Europea, "Entrepreneurship Education at School in Europe", Eurydice Report, Febbraio 2016.

<sup>4</sup> Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, Bruxelles (2006/962/CE).

<sup>5</sup> Commissione Europea, Piano d'azione "Imprenditorialità 2020. Rilanciare lo spirito imprenditoriale in Europa", Bruxelles, COM (2012) 795.



sua agenda il tema della cultura d'impresa e sottolineando l'esigenza di inserire l'educazione all'imprenditorialità in tutti i settori dell'istruzione.

La Regione del Veneto, nel corso della precedente programmazione FSE ha colto l'importanza di sostenere iniziative in grado di favorire la nascita di nuove imprese e a partire dalla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con l'Ufficio scolastico Regionale, Confartigianato Veneto Imprese e Veneto Sviluppo, nel 2013 ha lanciato il progetto *"Giotto a bottega da Cimabue – La trasmissione dei saperi"*, che ha permesso la realizzazione di due interventi congiunti finalizzati al sostegno di progetti per il rilancio del rapporto tra giovani e imprese, per la realizzazione di percorsi di educazione all'imprenditorialità e di sviluppo di nuove realtà d'impresa. Dalla stipula del suddetto Protocollo sono nate la DGR n. 1965/13 *"Impariamo a fare impresa"*, per la realizzazione di azioni per lo sviluppo della cultura imprenditoriale negli Istituti Professionali e nei Centri di formazione professionale (CFP), e la DGR n. 2092/13 *"Imprendiamo – Nuove idee per nuove imprese"*, per la realizzazione di azioni innovative a supporto dell'avvio d'impresa. In particolare, con la DGR n. 1965/13, sono stati coinvolti quasi 12.000 studenti di 81 partner (Istituti Professionali e CFP), che hanno partecipato a percorsi formativi (oltre 9.000 ore di attività) volti al conseguimento di competenze imprenditoriali attraverso il diretto contatto con realtà aziendali del territorio, e, in particolare, con le eccellenze della tradizione e dell'innovazione. Nonostante sia generalmente condivisa l'importanza di trasmettere la cultura d'impresa fin dai banchi di scuola, secondo la recente statistica Eurobarometro *«Entrepreneurship in the EU and beyond»*<sup>7</sup> c'è ancora molta disparità tra gli stati europei nell'inserimento nei curricula degli studenti di specifici corsi sull'imprenditorialità. Infatti, a livello UE, solo il 23% degli studenti intervistati dal suddetto studio hanno dichiarato di aver seguito corsi o attività a scuola riferiti a tematiche del fare impresa, percentuale, che si attesta al 16% nel nostro paese. I dati, inoltre, indicano che la scarsa presenza di specifici corsi o attività sul fare impresa nei curricula degli studenti europei è collegata anche alla carenza di specifiche competenze sul tema tra la classe docente. Infatti, il 44,8 % degli insegnanti ha dichiarato di necessitare ulteriori conoscenze e competenze in tema di imprenditorialità.

Questi dati, tuttavia, sembrano contrastare con un'attitudine imprenditoriale che recentemente sta riacquistando importanza in diversi paesi europei, e, soprattutto, in quelli in cui la crisi economica si è fatta sentire più incisivamente, con l'Italia che si attesta in cima alla classifica dei giovani che nell'ultimo triennio hanno intrapreso una propria attività imprenditoriale, sia nella classe di età 20-24 anni (13,7%) che 25-29 anni (16,2%)<sup>8</sup>.

### 3. Obiettivi generali

Per incentivare l'acquisizione di competenze imprenditoriali e trasversali negli studenti e per favorire una sempre maggiore aderenza dei sistemi di istruzione e formazione alle esigenze del mercato del lavoro, con la presente Direttiva, la Regione del Veneto intende finanziare percorsi capaci di offrire agli studenti degli Istituti Superiori Secondari di secondo grado e dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP) del territorio competenze chiave di imprenditorialità, attraverso la realizzazione di interventi formativi basati su tematiche interdisciplinari e metodologie innovative ed esperienziali, nonché diffondere tra i docenti e gli operatori della scuola una maggiore sensibilità verso le tematiche del fare impresa e dell'educazione all'imprenditorialità.

La presente iniziativa, ponendosi come un'ulteriore occasione di investimento nei giovani, intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- migliorare i sistemi di formazione e istruzione e la loro aderenza con le competenze richieste dal mercato del lavoro, favorendo lo sviluppo di sempre più efficaci relazioni tra giovani e imprese;
- sviluppare nei giovani capacità imprenditoriali e un modo di pensare innovativo e creativo;

<sup>6</sup> Commissione Europea, *"Ripensare l'istruzione. Investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici"*, COM (2012) 0669.

<sup>7</sup> Commissione Europea *"Entrepreneurship in the EU and beyond"*, Flash Eurobarometer 354, Agosto 2012.

<sup>8</sup> Commissione Europea *"Entrepreneurship Education at School in Europe"*, Eurydice Report, Febbraio 2016.



- educare all'imprenditorialità e alla cultura del "saper fare", sostenendo la creazione di un ambiente favorevole alla nascita e allo sviluppo di nuova imprenditoria.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento del POR FSE 2014/2020:

| Asse                                     | III – Istruzione e Formazione  |
|--|--|
| Obiettivo tematico                       | 10 – Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente.  |
| Priorità di investimento                 | 10.iv. Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato   |
| Obiettivo specifico POR                  | 11 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultato atteso Accordo di Partenariato | 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale  |
| Risultati attesi                         | Aumentare il numero di inserimenti lavorativi successivi alla fase di transizione dalla scuola al lavoro, del livello di interazione e collaborazione con le imprese e della qualità complessiva dei percorsi favorendo un sistema integrato e collaborativo in cui sia possibile sviluppare progettualità, azioni e percorsi rispondenti alle reali esigenze e fabbisogni delle imprese e del mercato del lavoro  |
| Azione POR                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione: educazione all'imprenditorialità, spirito di impresa, etc.</li> <li>• azioni laboratoriali e simulazioni di impresa finalizzate a diffondere la cultura di impresa e a migliorare le capabilities per l'accesso al lavoro</li> </ul>  |
| Indicatori di risultato                  | <p>CR03 – Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR04 – Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR06 – Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p> <p>CR07 – Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</p>                     |
| Indicatori di realizzazione              | <p>CO06 – le persone di età inferiore a 25 anni</p> <p>CO09 - i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)</p> <p>CO12 – I partecipanti a nuclei familiari senza lavoro</p> <p>CO13 – I partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza Lavoro e con figli a carico</p> <p>CO14 – I partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico</p> <p>CO15 – I migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom)</p> |





|  |  |
|--|--|
|  | CO19 – Le persone provenienti da zone rurali<br>PO01 – Destinatari<br>Durata in ore (numero) – Indicatore comune nazionale non specificato nel POR Veneto FSE ma indicato nell’Accordo di partenariato in corrispondenza del risultato atteso 10.6 |
|--|--|

Con la presente iniziativa, si intende promuovere la realizzazione di progetti volti a sviluppare interventi che permettano agli studenti di avvicinarsi il più possibile alla realtà imprenditoriale, acquisendo competenze trasversali e tecniche, che possano risultare utili e fondamentali per i giovani, per fargli sperimentare concretamente la realtà lavorativa quotidiana delle aziende, nelle aziende.

Le attività e gli output che si dovranno raggiungere sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- diffusione della cultura d’impresa tra i giovani;
- condivisione di linguaggi e obiettivi tra scuole e imprese;
- aumento dell’interazione tra scuole e imprese;
- rafforzamento delle competenze trasversali dei giovani utili all’ingresso nel mondo del lavoro.

In coerenza con le norme (L. 107/2015, art. 1, comma 35) che prevedono la possibilità di realizzare percorsi curricolari di alternanza scuola lavoro anche nei “periodi di sospensione delle attività didattiche”, **tutte le attività del progetto dovranno essere svolte esclusivamente in tempi non coincidenti con l’orario dei piani di studio** stabilito dalle istituzioni scolastiche frequentate dagli studenti.

La **partecipazione dei docenti** a tali attività **potrà rientrare nelle attività di aggiornamento** dei docenti, in quanto la formazione docenti in tema di alternanza:

- è indicata tra le priorità del Piano Nazionale per la Formazione del MIUR;
- valorizza come esperienza formativa l’interazione con rappresentanti del mondo del lavoro “.... estensione delle esperienze di alternanza a tutti i percorsi di studio della scuola secondaria di II grado, .... significativi momenti di formazione del personale, sia interni alla scuola, sia in collaborazione con interlocutori esterni e ospitanti le esperienze di alternanza”;
- è prevista nel Piano di formazione della scuola integrato nel Piano triennale dell’Offerta Formativa.

#### 4. Caratteristiche progettuali

I progetti dovranno essere rivolti agli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria di 2° grado e agli studenti dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). **Ogni progetto dovrà prevedere almeno una squadra - e al massimo 3 squadre per progetto** - formata da studenti provenienti da realtà scolastiche diverse, al fine di favorire lo scambio di competenze e la contestuale valorizzazione delle singole specificità. **Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto.**

**Ogni squadra** dovrà essere composta da studenti provenienti da partnership di **almeno tre istituzioni scolastiche afferenti a tre diversi ordini** - Istruzione Liceale, Istruzione Tecnica e Istruzione e Formazione Professionale - secondo una logica di cooperazione tra Scuole e favorendo, in tal modo, la combinazione, la messa in gioco e il contributo di competenze diverse nella realizzazione del progetto stesso.

La partecipazione alle attività non dovrà coinvolgere l’intero gruppo classe. Ogni squadra dovrà essere formata da un **minimo di 3 a un massimo di 5 allievi per ogni Scuola coinvolta**, per un complessivo **massimo di 15 studenti per squadra** selezionati con criteri inerenti all’attitudine all’imprenditorialità.

Gli studenti avranno il compito di sviluppare un’idea imprenditoriale avvalendosi del contributo di insegnanti ed esperti, mettendo a frutto le opportunità offerte dall’incontro con testimonial aziendali, *startupper* e imprenditori. Gli esperti, inoltre, avranno modo di valutare il lavoro svolto dagli studenti in specifici momenti di incontro dedicati allo stato di avanzamento dell’idea.



Le attività verranno realizzate con un approccio *learning by doing* e i percorsi che coinvolgeranno gli studenti comprenderanno diverse attività:

- Interventi di informazione/formazione sui modelli organizzativi e produttivi delle eccellenze venete;
- Percorsi di incontro e conoscenza tra scuola e imprese (studenti e insegnanti diventano imprenditori per un giorno);
- Interventi di orientamento e accompagnamento all'imprenditoria per avvicinare i giovani alla cultura d'impresa e favorire un modo di pensare creativo e innovativo per valorizzare le competenze di ciascuno (essere imprenditori di sé stessi);
- Attività di accompagnamento alla creazione di nuove idee d'impresa da definire attraverso la redazione di un vero *business plan*;
- Partecipazione a un evento di un confronto/concorso finalizzato ad individuare le migliori idee d'impresa da premiare (*School and Business COMPETITION*);
- Intervento per lo sviluppo delle idee d'impresa nelle quali gli imprenditori potranno investire (*Investor day*).

Dovranno essere realizzate occasioni di confronto tra studenti e tra studenti e imprenditori, in modo che i giovani destinatari delle attività abbiano l'occasione di imparare a confrontarsi con altri, comprendere le necessità e i fabbisogni aziendali, raccontare la propria idea e il proprio lavoro, sviluppare lo spirito critico nonché accogliere e tradurre in termini di risultato le osservazioni e le critiche che emergeranno dagli incontri stessi.

Per ciascuna squadra dovranno essere individuate le seguenti figure:

- il **teacher coach** che dovrà essere il docente di riferimento per gli studenti;
- il **dream coach** ovvero un esperto che avrà il compito di stimolare i ragazzi ad esplicitare i loro sogni e le loro aspirazioni, aiutandoli nello sviluppo della loro idea imprenditoriale;
- il **business coach** ovvero un esperto con specifica esperienza nell'elaborazione di *business plan*, che dovrà supportare gli studenti nella realizzazione del progetto d'impresa.

Nella realizzazione delle attività e nello svolgimento delle esperienze aziendali - con modalità di apprendimento esperienziale - dovrà essere favorito anche il **potenziamento delle competenze trasversali** (*soft skills*) imprescindibili per fare impresa e sempre più richieste dal mercato del lavoro, quali ad esempio intraprendenza, capacità di elaborare soluzioni e prendere decisioni, capacità di lavorare in gruppo, ecc.



Ogni progetto deve prevedere:**BUSINESS school**– “Dal sogno allo studio”

Per poter rilevare le aspirazioni e i sogni degli studenti e idee che potranno poi essere sviluppate, si prevede un'attività propedeutica alle esperienze in azienda. A tal fine potranno essere organizzati dei momenti di progettazione organizzata guidati dal *dream coach*, che dovrà stimolare il pensiero creativo degli studenti aiutandoli ad esprimere i loro sogni e a valorizzarne i punti di forza, portandoli a individuare le aree di miglioramento e trasmettendo la fiducia che ciascun giovane deve avere per realizzare il proprio sogno.

– Incontri con le aziende fuori la scuola

Dovranno essere realizzate visite presso aziende, realtà artigiane, *hub* innovativi, come ad esempio *fablab*<sup>9</sup>, *makerspaces*, *hackerspaces*, incubatori d'impresa, così come laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese, ecc.

Per favorire la costruzione e la definizione dell'idea imprenditoriale in risposta a concreti fabbisogni aziendali, dovranno essere realizzate **almeno 3 visite presso realtà aziendali diverse** (almeno una visita per ciascuna Scuola coinvolta). Gli studenti, alle visite, dovranno essere accompagnati dal *teacher coach*.

Attraverso l'incontro e il confronto sul luogo stesso di lavoro, con l'imprenditore e i suoi collaboratori, le attività hanno lo scopo di far partecipare i destinatari a processi e dinamiche aziendali, nonché mostrargli strutture, impianti, macchinari e strumenti, ecc. per trasmettere agli studenti esperienze concrete di impresa. Dovranno, infine, essere organizzati incontri con **testimonial aziendali** (almeno 2 per ogni squadra) ed ex studenti che abbiano intrapreso iniziative imprenditoriali e che siano in grado di offrire ai più giovani alcune acquisizioni a partire dalla loro esperienza d'impresa. Gli imprenditori che parteciperanno a tali attività in qualità di testimoni e di mentori, dovranno illustrare ai destinatari il loro modello di business, raccontare

<sup>9</sup> Per Fablab si intendono tutte quelle realtà che mettono a disposizione della collettività strumenti, macchinari, software, tecnologie, infrastrutture innovative, precedentemente accessibili solo ad imprese strutturate e con capacità di investimento in R&S, che consentono oggi giorno a chiunque “sappia fare” e che abbia voglia di mettersi in gioco, di sperimentare, di innovare e promuovere idee, prodotti e servizi.



successi e insuccessi aziendali, intuizioni e soluzioni a problemi, illustrare dinamiche aziendali e di mercato, ecc., cioè tutto quel bagaglio di conoscenze ed esperienze che dall'azienda può essere trasferito all'aula, che può essere preso da esempio e che può essere messo in pratica nella vita quotidiana.

– Imprenditori per “un giorno”

Per rispondere alla finalità di far entrare la Scuola in contatto diretto con la realtà aziendale, dovranno essere previste delle giornate in cui insegnanti (*teacher coach*) e studenti (**al massimo 3 studenti per giornata**) seguiranno l'imprenditore negli appuntamenti e nelle attività che svolgerà durante la giornata di lavoro.

Studenti ed insegnanti avranno così la possibilità di confrontarsi con le problematiche dell'essere imprenditore e con le reali dinamiche del fare impresa. Attraverso tali attività, si intende fornire agli studenti una conoscenza pratica di un luogo di lavoro e delle sue dinamiche e, ai docenti, informazioni sulle esigenze formative della realtà imprenditoriale, così da adattare corsi ed attività d'aula alle richieste del mercato del lavoro. Dovranno essere realizzate almeno **due giornate per ciascuna squadra**.

– Gli studenti si raccontano – public debate

A Scuola dovrà essere realizzato almeno un momento di confronto per ogni squadra che - con modalità innovative - avrà il compito di esporre la propria idea imprenditoriale agli altri studenti, raccogliendo alcune prime osservazioni e input utili per la messa a punto delle idee stesse. Al dibattito dovrà essere garantita la presenza di un *dream coach*.

Inoltre, il confronto delle idee imprenditoriali dovrà avvenire anche attraverso l'utilizzo di **strumenti di condivisione e pubblicizzazione dell'idea – quali social network, forum, wall, ecc.** – al fine di favorire il confronto, lo scambio e la contaminazione reciproca delle idee.

– Confronto con *dream coach* o con *business coach*

Ai fini dell'individuazione e dello sviluppo dell'idea, dovranno essere previsti momenti con il *dream coach* e il *business coach* dedicati allo stato di avanzamento dell'idea imprenditoriale e alle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Per la messa a punto del loro “sogno da realizzare”, i partecipanti potranno beneficiare delle indicazioni e dei suggerimenti di un esperto del settore (*dream coach*) che avrà la funzione di aiuto nella costruzione e nello sviluppo dell'idea; gli studenti potranno, infine, trarre giovamento dalle osservazioni di un secondo esperto (*business coach*) che avrà la funzione altrettanto importante di formulare obiezioni utili alla definizione dell'idea stessa e che avrà la responsabilità di accompagnare gli studenti anche durante la stesura del *business plan*.

## Business PLAN

Con il fine di stimolare l'imprenditorialità, dovranno essere previste attività che, partendo da una formazione di base contenutistica e interdisciplinare, possano stimolare gli studenti a proporre e, quindi, a realizzare delle vere e proprie idee imprenditoriali.

– Formazione per la realizzazione dell'idea imprenditoriale

Dovranno essere previste attività di formazione<sup>10</sup> che forniscano ai destinatari tutte le conoscenze indispensabili alla realizzazione dell'idea individuata, come ad esempio: elementi di finanza, informazioni sugli adempimenti necessari all'avvio di impresa e sulle agevolazioni comunitarie, nazionali e regionali a sostegno dell'impresa, nozioni di marketing, elementi di social media strategy, ecc. Le attività dovranno essere realizzate privilegiando la partecipazione attiva degli studenti coinvolti (superando, quindi, la tradizionale formazione d'aula *ex cattedra*) e dovranno mirare allo sviluppo del “saper fare” con nuove metodologie e nuove opportunità.

<sup>10</sup> In coerenza con le norme (L. 107/2015, art. 1, comma 35) che prevedono la possibilità di realizzare percorsi curricolari di alternanza scuola lavoro anche nei “periodi di sospensione delle attività didattiche”, tutte le attività del progetto dovranno essere svolte esclusivamente in tempi non coincidenti con l'orario dei piani di studio stabilito dalle istituzioni scolastiche frequentate dagli studenti



- Business plan

Ciascuna squadra dovrà procedere con l'elaborazione del **Business plan dell'idea imprenditoriale** che comprende:

1. Identificazione del prodotto/servizio e del cliente;
2. Piano strategico che dovrà comprendere vision, mission e valori aziendali;
3. Analisi di mercato (punti di forza e punti di debolezza rispetto al mercato);
4. Piano di marketing (che dovrà comprendere anche la scelta dei differenti mezzi di comunicazione: social, cartaceo, radio, video, ecc.);
5. Studio di fattibilità tecnica del progetto (processo produttivo, necessità di investimenti in impianti, manodopera e servizi quali trasporti, energie, telecomunicazioni, ecc.);
6. Piano di fattibilità economico – finanziaria (dovrà comprendere l'identificazione del capitale iniziale necessario e relative fonti di finanziamento);
7. Piano temporale di sviluppo delle attività.

I primi due punti del *business plan* dovranno essere elaborati dai componenti dell'intera squadra; successivamente, per l'elaborazione degli altri punti, gli studenti di ciascuna squadra dovranno suddividersi i compiti affidando a ciascuna Scuola, a seconda dell'indirizzo, la propria parte di competenza. Gli studenti dell'Istituto Tecnico, per esempio, potranno realizzare lo studio di fattibilità tecnica dell'idea imprenditoriale oppure lo studio di fattibilità economico – finanziaria. Gli studenti del Liceo Scientifico, per esempio, potranno realizzare l'analisi di mercato.

Il **business coach** avrà il compito di accompagnare gli studenti nella costruzione del *business plan*.

- Laboratori creativi

Per la realizzazione del *business plan*, gli studenti - suddivisi in sottogruppi (da 3 a 5 studenti) in base alla parte di *business plan* di competenza di ogni Scuola e a seconda dell'indirizzo - dovranno fare un'esperienza aziendale di almeno 80 ore per ciascun studente, in imprese partner, dove avranno la possibilità di elaborare e redigere la propria parte di *business plan*. Durante i laboratori, il **teacher coach** avrà il compito di monitorare le attività (per un totale di min 4 e max 12 ore) e fornire un supporto al destinatario, raccogliendo feedback sia da parte del ragazzo sia da parte dell'azienda.

Il **dream coach** o il **business coach**, invece, avrà il compito di fornire un supporto nella redazione del *business plan* in attività di accompagnamento di gruppo o individuali.

Ciascuna parte elaborata dalle Scuole dovrà poi essere integrata in un unico documento che consisterà nel *Business plan* dell'idea imprenditoriale.

- Preparazione della presentazione dell'idea imprenditoriale

Per una maggiore efficacia espositiva, ogni squadra dovrà realizzare un *pitch*<sup>11</sup> per l'illustrazione della proposta da presentare nella *School and Business COMPETITION*. In questa attività gli studenti dovranno essere seguiti dal **dream coach** o dal **business coach** che avrà il compito di aiutare i ragazzi nella narrazione e nell'illustrazione del proprio lavoro.

School and Business COMPETITION– Evento per l'individuazione delle migliori idee d'impresa

I progetti dovranno prevedere la partecipazione alla *School and Business COMPETITION*, manifestazione competitiva finale - in cui le squadre dovranno presentare le idee imprenditoriali - finalizzata ad identificare la migliore proposta di nuova impresa.

Ogni squadra dovrà essere seguita da un esperto con ruolo di **Supervisor** (che potrà essere il *dream coach* oppure un imprenditore) che aiuterà gli studenti nella competizione finale.

<sup>11</sup> Il *pitch* è una presentazione della propria start-up aziendale e serve a descrivere l'azienda, la sua idea di business, le persone che la compongono e i piani che si intendono perseguire con l'investimento cercato. È un documento, che l'imprenditore utilizza per spiegare rapidamente ad un investitore chi è e cosa intende fare, convincendolo ad approfondire il progetto attraverso un secondo contatto.



Si precisa che, per ogni singolo progetto finanziato, ogni beneficiario dovrà assicurare la presenza all'evento finale dei diversi partner di progetto e contribuire al coinvolgimento dei vari stakeholder del territorio, nonché di imprese non partner di progetto ma potenzialmente interessate a capitalizzare/investire sulle idee imprenditoriali precedentemente promosse.

Sarà costituita una giuria composta da esperti e giovani imprenditori; ogni progetto dovrà individuare **un giudice** che farà parte della giuria e che valuterà le idee imprenditoriali nella *School and Business COMPETITION*.

Le due figure (*Supervisor* e giudice) dovranno erogare l'attività per ciascun gruppo/squadra e garantire nel contempo il confronto proattivo di ciascun gruppo/squadra.

La manifestazione, avendo anche le caratteristiche di un *Investor Day*, dovrà prevedere anche il coinvolgimento e la partecipazione di **imprenditori che possano “investire” nelle nuove idee**, a prescindere dalla loro precedente adesione a qualche altra squadra o idea imprenditoriale.



Si riepilogano, di seguito, le attività e gli output previsti:

| Attività                        |  | Output  | Tipologia interventi<br>(durata max per squadra)  | Coach   |
|---------------------------------|--|---|---|---|
| BUSINESS School                 | Dal sogno allo studio  | Prima stesura dell'idea imprenditoriale                                   | Accompagnamento all'idea<br>(min 4 - max 8 ore)   | D.C./T.C./B.C.<br>e attori professionisti                         |
|                                 |  |   | Teatro di idee<br>(max 16 ore)  |   |
|                                 | Incontri con le aziende fuori scuola (testimonianze di successo) | Conoscenza pratica in un luogo di lavoro (approfondimento casi aziendali) | Visite di studio in azienda<br>(min 6 - max 32 ore)<br>Testimonianze di successo<br>(min 2 - max 8 ore) | T.C.  |
|                                 | Imprenditori per "un giorno"                                     | Contatto diretto con la realtà imprenditoriale                            | Imprenditori per "un giorno"<br>(min 4 - max 16 ore)  | T.C.  |
|                                 | Gli studenti si raccontano – <i>public debate</i>                | Costruzione dell'idea imprenditoriale                                     | Coaching di gruppo<br>(min 4 - max 8)   | D.C.  |
| Business PLAN                   | Confronto con <i>dream coach/business coach</i>                  | Definizione dell'idea imprenditoriale                                     | Project work<br>(min 8 - max 24 ore)  | D.C./B.C.   |
|                                 |  |   | Teatro di idee<br>(max 16 ore)  |   |
|                                 | Formazione per la realizzazione dell'idea imprenditoriale        | Acquisizione conoscenze/competenza  | Formazione<br>(min 32 - max 40 ore)   | D.C./B.C.<br>e altri formatori, esperti, attori professionisti    |
|                                 |  |   | Teatro di idee<br>(max 16 ore)  |   |
|                                 | <i>Business plan</i>   | Redazione del <i>Business plan</i>  | Project work<br>(min 8 - max 24 ore)  | B.C.  |
| School and Business COMPETITION | Laboratori creativi  | Redazione della parte del <i>Business plan</i> di competenza              | Laboratori creativi<br>(min 80 – max 120 ore per studente)  | T.C.<br>D.C./B.C.   |
|                                 | Preparazione della presentazione dell'idea imprenditoriale       | Presentazione dell'idea per la <i>School competition</i>                  | Project work<br>(min 2 - max 8 ore)   | D.C./B.C.   |
|                                 | Evento per l'individuazione delle migliori idee imprenditoriali  | Partecipazione all'evento   | -   | SUPERVISOR<br>( <i>Dream coach</i> o imprenditore)<br><br>GIUDICE |

**Legenda Coach:**

T.C.: Teacher Coach; D.C.: Dream Coach; B.C.: Business Coach.



## 5. Riconoscimenti

### – Scuole:

Ogni progetto dovrà prevedere (nelle voci che compongono il piano finanziario del progetto) l'affidamento di un importo pari a € 1.500 che sarà destinato, al termine delle attività, alle Scuole coinvolte e potrà essere utilizzato per l'acquisto di una tra le seguenti opzioni:

- software professionali legati agli indirizzi delle Scuole;
- abbonamenti a riviste/libri scientifico-professionali legati agli indirizzi delle Scuole;
- strumenti/tecnologie per realizzare attività di ricerca e sviluppo nei settori collegati agli indirizzi.

Il contributo finanziario relativo alle voci sopra descritte sarà riconosciuto agli istituti/partner progettuali che dovranno essere preventivamente selezionati a seguito ad una procedura concorsuale pubblica che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento, analogamente a quanto previsto dall'art. 66, Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### – Imprese:

Ogni progetto dovrà prevedere (nelle voci che compongono il piano finanziario del progetto) l'affidamento di un importo complessivo pari a € 1.500 che verrà distribuito alle imprese coinvolte nel progetto con priorità a quelle che decideranno di portare avanti lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Tale importo potrà essere utilizzato per sostenere i costi – da parte delle imprese - per la prototipizzazione e la brevettabilità delle idee imprenditoriali e investimenti aziendali finalizzati all'innovazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, si rimanda a quanto previsto dal paragrafo E.7 del Testo Unico per i Beneficiari, DGR n. 670/2015.

## 6. Tipologie di interventi

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali potranno essere utilizzati una molteplicità di strumenti diversi:

### • Accompagnamento all'idea

Si tratta di incontri di gruppo finalizzati a definire le linee di intervento e le azioni progettuali nonché a predisporre la prima stesura dell'idea imprenditoriale. Tali attività devono essere realizzate in contesti che per le loro caratteristiche possano agevolare il raggiungimento da parte di tutti i sottogruppi di studenti che compongono la squadra, pertanto dagli studenti appartenenti alle diverse Scuole.

### • Visite di studio in azienda – learning tours

È un'attività che permette di portare in azienda gli studenti e i docenti delle scuole con lo scopo di far conoscere le realtà produttive del territorio. Attraverso il confronto con l'imprenditore e i suoi collaboratori, l'attività ha lo scopo di mostrare ai destinatari le strutture, gli impianti, i macchinari, gli strumenti, i prodotti, i processi e il capitale umano dell'azienda. L'attività, inoltre, si pone l'obiettivo di presentare ai destinatari i risultati raggiunti e i progetti futuri dell'azienda, così da far comprendere a docenti e referenti scolastici le esigenze formative, sia in termini di conoscenze sia di competenze che la singola realtà aziendale necessita o necessiterà in futuro per la realizzazione di nuovi progetti.

Nell'ambito della medesima edizione, il *learning tours*, pertanto, può essere limitato ad una singola azienda o prevedere un itinerario in almeno 3 realtà produttive distinte, con il fine di mostrare ai destinatari l'operatività di imprese della stessa filiera o di dimensioni differenti, per una più profonda comprensione del legame tra processi produttivi e quindi delle esigenze di conoscenze e competenze che il sistema formativo deve essere in grado di fornire al sistema produttivo.

Nell'ambito di tale attività possono essere realizzate le *“testimonianze di successo”* che permettono agli studenti di confrontarsi con esperienze o casi aziendali. Le testimonianze hanno l'obiettivo di trasferire nei giovani la cultura d'impresa, nonché di fornire loro una visione di insieme su logiche produttive e processi aziendali, utili per aiutarli ad individuare meglio le proprie vocazioni ed interessi.





Le *testimonianze di successo* devono essere svolte presso *hub* innovativi come ad esempio *fablabs*, *makerspaces*, *hackerspaces*, così come laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese, ecc. Se funzionale al raggiungimento degli obiettivi dell'intervento i destinatari del *learning tour* possono essere accompagnati durante la visita in azienda da un *teacher coach*.

- **Coaching di gruppo**

E' un'attività di accompagnamento volta ad amplificare e coordinare le potenzialità dei partecipanti con il fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal progetto. Nella realizzazione di tale attività i partecipanti vengono supportati da un consulente esperto attraverso un processo di apprendimento e di raccolta degli elementi utili agli obiettivi prefissi.

- **Project work**

Elaborazione di un progetto/prodotto finale concreto e valutabile (es. la redazione di un profilo, procedura, etc..). Con questo termine si fa riferimento alla definizione e realizzazione di un progetto professionale nel quale gli utenti agiscono in veste di veri e propri operatori affrontando i problemi reali riferiti al contesto e ricercando soluzioni concretamente realizzabili.

- **Formazione**

È un'azione formativa che si pone l'obiettivo di sviluppare competenze, conoscenze e abilità. Gli interventi formativi dovranno essere rivolti al numero minimo di n. 3 utenti e massimo di n. 15 utenti per singola edizione/intervento. La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti formati. Inoltre, ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le attività formative, si terrà conto del numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore previsto (destinatari finali).

- **Teatro di idee**

La formazione attraverso le tecniche teatrali è una formazione di tipo esperienziale, che permette alle persone di lavorare con la mente, con il corpo, con le emozioni, acquisendo più consapevolezza e sicurezza nelle proprie competenze.

Tale attività esperienziale, che si svolge nel corso di una o più giornate e permette di creare un livello di coinvolgimento che supera la sfera cognitiva attivando anche il piano emotivo dei partecipanti.

Tale intervento permette di ripensare i comportamenti individuali e le proprie scelte anche di vita e/o professionali (presenti e future) in una forma leggera ma nello stesso tempo di grande impatto.

Le tecniche teatrali insegnano a guardarsi dentro, a conoscersi e riconoscersi, a liberare la propria immaginazione e creatività e acquisire più sicurezza nelle proprie intuizioni e capacità espressive, e maggiore consapevolezza nel proprio ruolo anche in prospettiva futura.

Attraverso il piacere del gioco, le tecniche teatrali aiutano, in modo originale, a rinforzare l'autonomia dell'essere, a non temere di rischiare, a capire le proprie capacità sensoriali, gestuali, emotive ed, inoltre, a migliorare le capacità di scelta, di selezione delle informazioni, e a prendere coscienza del proprio grado di equilibrio tra realtà interna (soggettiva) e realtà esterna (oggettiva).

Il teatro, quale formazione esperienziale, permette ai giovani di valorizzare il potenziale espressivo e di accrescere i tratti positivi della leadership e della propria personalità, aumentando la consapevolezza di sé utile anche in relazione alle scelte scolastiche e alle opportunità formative/lavorative future.

- **Laboratori Creativi**

Al fine di mettere in pratica quanto appreso a seguito dei periodi formativi, delle testimonianze di successo, nonché dalle visite in azienda, gli studenti potranno svolgere un periodo in azienda.

Per i laboratori creativi, deve essere previsto l'accompagnamento da parte del *teacher coach* che avrà il compito di monitorare l'andamento del laboratorio, fornire un supporto al destinatario per facilitarne



l'inserimento in azienda e il raggiungimento degli obiettivi formativi, raccogliendo feedback sia da parte del ragazzo sia da parte dell'azienda.

Deve essere prevista, inoltre, l'attività di accompagnamento (individuale o di gruppo) da parte del *dream coach* o del *business coach* che avrà il compito di fornire un supporto nella redazione del *business plan*.

Il raccordo costante tra i tutor e il destinatario delle attività dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui fogli mobili e dai report di attività del tutor.

## 7. Monitoraggio

Si ricorda che è cura del Beneficiario monitorare lo stato di avanzamento dei progetti, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Si precisa che **ogni progetto dovrà**, attraverso una "*Nuova storia del progetto*", **rendere disponibile** al grande pubblico **l'idea imprenditoriale creata dalla squadra**, attraverso forme di narrazione (*storytelling*) che, con l'utilizzo anche di foto, video e file audio, mettano in evidenza **gli aspetti innovativi delle idee realizzate dagli studenti**. Le idee imprenditoriali dovranno essere raccolte **attraverso una sezione del portale regionale**.

Tenuto conto delle finalità generali della Direttiva, della complessità degli interventi che si prevede di realizzare nonché della necessità di monitorare in modo costante le iniziative della programmazione FSE 2014-2020, il monitoraggio si svilupperà in diversi momenti di seguito descritti.

### 7.1 Cabina di Regia

Verrà istituita una Cabina di Regia che avrà la finalità di orientare e monitorare in modo organico e coerente l'iniziativa nella sua interezza, si occuperà, inoltre, di verificare eventuali incongruenze e difficoltà, allo scopo di apportare le modifiche necessarie al conseguimento degli obiettivi previsti.

La Cabina di Regia, presieduta dal Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura, coadiuvato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, sarà composta dal coordinatore/direttore di ciascun progetto e dai rappresentanti del Tavolo regionale sull'Alternanza. La Cabina di Regia si riunirà con cadenza stabilita dall'Area Capitale Umano e Cultura e potrà prevedere il coinvolgimento di referenti di varie Direzioni regionali, di esperti e/o altri soggetti particolarmente rappresentativi in relazione agli obiettivi progettuali.

### 7.2 Monitoraggio qualitativo

La Regione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di realizzare anche un'attività di monitoraggio qualitativo sui progetti:

1. *Monitoraggio iniziale*: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo progetto, da realizzarsi nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Tavolo regionale sull'Alternanza. In alternativa agli incontri effettuati per singolo progetto potrà essere richiesta la partecipazione di partner di progetto e destinatari a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.
2. *Monitoraggio finale*: al termine delle attività progettuali sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale volto a valutare i progetti realizzati in alternanza scuola-lavoro e a verificare i risultati raggiunti. Le modalità di realizzazione di tale incontro saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività da programmare. Per realizzare un monitoraggio qualitativo dei percorsi realizzati, potrà essere somministrato agli studenti che hanno partecipato ai progetti un questionario di auto-valutazione dell'esperienza vissuta, per rilevare il grado di soddisfazione dei percorsi di alternanza conclusi e delle competenze che si ritiene aver acquisito in azienda. In alternativa, potrà essere proposto agli studenti di partecipare a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative.



Gli studenti potranno raccontare e condividere la loro esperienza, così da renderla attrattiva anche per altri studenti.

Al fine di realizzare gli obiettivi previsti dal piano di valutazione del POR FSE 2014-2020 (Art. 56, Reg. UE 1303/2013), l'amministrazione regionale potrà richiedere ai soggetti proponenti di produrre **un report intermedio e un report finale** per rilevare il grado di efficacia dei percorsi e delle attività realizzate, riservandosi di fornire ulteriori indicazioni sul set di indicatori da rilevare.

In ogni caso, ogni report avrà lo scopo di rilevare l'esito della partecipazione ai percorsi sia in relazione al numero di destinatari raggiunti, di imprese coinvolte, di attività erogate ai diversi target coinvolti. I report realizzati dovranno comprendere anche i dati numerici in maniera accattivante e comprensibile ad un ampio pubblico affinché i risultati dei progetti possano essere volano di ulteriori attività.

Tutte le informazioni raccolte e i dati rilevati nelle fasi di monitoraggio contribuiranno all'alimentazione del sistema di monitoraggio sull'alternanza scuola-lavoro – Osservatorio Veneto sull'Alternanza – gestito per il tramite dell'ente strumentale Veneto Lavoro.

## 8. Gruppo di lavoro

In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Formazione e Istruzione ne ravvisi la necessità. Se persona diversa dal Dirigente scolastico di un Istituto secondario di 2° grado accreditato o dal direttore di un ente formativo, tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni nella gestione di analoghe attività**. L'eventuale sostituzione del direttore/coordinatore in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Come esplicitato nel paragrafo "caratteristiche progettuali", per ciascuna squadra dovranno essere individuate le seguenti figure: **teacher coach, dream coach e business coach**, che dovranno incontrare gli studenti in momenti intermedi con la finalità di aiutarli nella definizione, nello sviluppo e nella realizzazione dell'idea imprenditoriale.

Il **teacher coach** avrà la responsabilità di supportare gli studenti in tutta la fase di esecuzione del progetto. Tale figura dovrà curare i rapporti con le aziende ospitanti e dovrà supportare lo studente nelle eventuali necessità riscontrate durante il periodo di alternanza (sia di natura logistica che eventuali problemi riscontrati in azienda), monitorando costantemente l'andamento degli apprendimenti.

Per la realizzazione delle attività in azienda, dovrà inoltre essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda ospitante. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante allo studente per facilitarne il raggiungimento degli obiettivi del percorso in alternanza.

Il soggetto proponente deve assicurare, inoltre, la presenza di adeguate figure professionali che supportino lo studente e l'azienda ospitante nelle operazioni di reporting delle attività svolte in azienda e che provvedano alla verifica degli apprendimenti delle competenze acquisite durante il percorso in alternanza.

Per quanto riguarda le operazioni di selezione degli studenti che partecipano ai percorsi in alternanza, in ogni progetto potrà essere prevista la figura di 1 addetto alla selezione, il quale avrà il compito di supportare le scuole nelle procedure di abbinamento studente – impresa ospitante.

Potranno essere coinvolti in qualità di esperti anche testimonial aziendali. Si precisa che, qualora tali figure professionali ricoprano anche il ruolo di direttore/coordinatore di progetto, tale sovrapposizione deve essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione regionale.

Infine, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo<sup>12</sup> sin dalla fase di presentazione

<sup>12</sup> Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale.



del progetto. Tali figure potranno coincidere con il coordinatore/direttore di progetto. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate<sup>13</sup> in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello riconosciuto *Europass* o equivalente deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività formativa e/o di accompagnamento, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente:** incompatibilità assoluta con qualsiasi figura ad eccezione della figura dell'amministrativo;
- **amministrativo:** compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore:** incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative:

**Griglia incompatibilità tra le figure professionali**

|                    | UTENTE | AMMINISTRATIVO | DOCENTE/<br>CONSULENTE | TUTOR | COORDINATORE<br>/DIRETTORE |
|--------------------|--------|----------------|------------------------|-------|----------------------------|
| UTENTE             |        | C              | I                      | I     | I                          |
| AMMINISTRATIVO     | C      |                | C                      | C     | C                          |
| DOCENTE/CONSULENTE | I      | C              |                        | I     | 40%*                       |
| TUTOR              | I      | C              | I                      |       | I                          |
| COORD./DIRETT.     | I      | C              | 40%                    | I     |                            |

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

\* previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

<sup>13</sup> Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.



#### 9. Destinatari

Le attività progettuali sono rivolte agli studenti frequentanti:

- **Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado (Licei, Istituti tecnici, Istituti Professionali);**
- **Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).**

#### 10. Priorità orizzontali ed esclusioni

I progetti dovranno prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

**Non saranno ammissibili i progetti:**

- che non rispettano le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo “Modalità e termini per la presentazione dei progetti”;
- incompleti o che riportano **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata, numero e tipologia dei destinatari** e **costo** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettano i **massimali** e le prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti previsti al Paragrafo “Soggetti proponenti”;
- che non rispettano uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo “Procedure e criteri di valutazione”;
- che prevedono tematiche relative alla **sicurezza**, alla **sanità** e **servizi socio-assistenziali**, alla **pesca**;
- che coinvolgono, in qualità di partner aziendali, imprese che operano negli ambiti: **sanità, socio-assistenziali, educativi, della formazione, istruzione, servizi al lavoro e della pesca**.

#### 11. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore, e soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Si precisa che gli Istituti secondari di 2° grado e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale possono presentare proposte progettuali in qualità di soggetti proponenti esclusivamente se accreditati come sopra.

Si rende noto, infine, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accREDITAMENTO l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

**Ogni Scuola, sia essa soggetto proponente o partner, potrà aderire ad un solo progetto.**

#### 12. Partenariato

Al fine di favorire la cooperazione tra i diversi soggetti appartenenti al sistema della scuola, è essenziale la costituzione di un partenariato operativo che coinvolga sia gli Istituti di Istruzione secondaria di 2° grado che Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.



Al fine di incentivare la cooperazione tra le Scuole, ogni progetto dovrà prevedere partnership di almeno tre istituzioni scolastiche afferenti ai tre diversi ordini:

- Istruzione Liceale
- Istruzione Tecnica
- Istruzione o Formazione Professionale.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'istituzione scolastica afferente a uno dei tre diversi ordini sopra elencati il requisito di partenariato obbligatorio con istituzione scolastica afferente al medesimo ordine si ritiene soddisfatto.

**Dovrà essere previsto il partenariato obbligatorio con incubatori d'impresa, hub innovativi come ad esempio fablabs<sup>14</sup> makerspaces, hackerspaces, così come laboratori innovativi di università/centri di ricerca o laboratori tecnologici di imprese, ecc. Sarà valutato come premiante il partenariato con start up di recente costituzione.**

Dovrà essere previsto il partenariato con soggetti in possesso di un'esperienza specifica nella redazione di *business plan*, in attività innovative di promozione dell'imprenditoria tra i giovani e altri partner che potranno dare valore aggiunto al progetto.

**Dovranno essere attivati, sin dalla fase di presentazione delle proposte progettuali, partenariati aziendali con imprese del territorio veneto**, che, all'interno dei progetti, metteranno a disposizione le proprie competenze ed esperienze nonché realizzeranno le attività di incontro con le scuole e laboratori creativi in azienda. Il ruolo di ciascun partner aziendale dovrà essere attentamente dettagliato nella scheda 3 del Formulario, da cui devono risultare chiaramente i ruoli e le funzioni assegnate per la realizzazione degli interventi. Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione.

Potrà essere valutato l'inserimento successivo e/o la sostituzione di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'attività oggetto del presente avviso pubblico sono ascrivibili, ai fini della maturazione del requisito dell'esperienza pregressa dell'accreditamento ex LR n. 19/2002, esclusivamente all'ambito della formazione superiore.

Tutte le partnership devono essere rilevate anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica) che deve essere trasmesso, unitamente alla domanda di ammissione al finanziamento, agli uffici regionali, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

### 13. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

### 14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono relativi al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al Fondo regionale e sono i seguenti:

<sup>14</sup> Per Fablab si intendono tutte quelle realtà che mettono a disposizione della collettività strumenti, macchinari, software, tecnologie, infrastrutture innovative, precedentemente accessibili solo ad imprese strutturate e con capacità di investimento in R&S, che consentono oggi giorno a chiunque "sappia fare" e che abbia voglia di mettersi in gioco, di sperimentare, di innovare e promuovere idee, prodotti e servizi.



| <i>Fonte di finanziamento</i> | <i>Risorse FSE</i>    | <i>Risorse FdR</i> | <i>Risorse regionali</i> |
|-------------------------------|-----------------------|--------------------|--------------------------|
| Asse                          |                       |                    |                          |
| III – Istruzione e formazione | € 500.000,00          | € 350.000,00       | € 150.000,00             |
| <b>TOTALE GENERALE</b>        | <b>€ 1.000.000,00</b> |                    |                          |

Si precisa che le risorse della presente iniziativa sono destinate a finanziare attività complementari ed aggiuntive a quelle previste nell'ambito della L. 107/2015.

I progetti devono avere un valore complessivo non inferiore ad **Euro 30.000,00** e non superiore ad **Euro 120.000,00**.

#### 14.1 Modalità di determinazione del contributo

- **Riconoscimento per il Dream coach e il Business coach nelle attività di accompagnamento all'idea, coaching, project work e laboratori creativi**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard ora/destinatario** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base erogati a gruppi da 3 a 15 destinatari (FASCIA ALTA con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 25,00**.

Nell'ambito dei laboratori creativi, al *dream coach* o al *business coach* potrà essere riconosciuta l'attività di accompagnamento, individuale o di gruppo, fino al 50% delle ore di attività svolta dagli studenti.

- **Riconoscimento per il Teacher coach nei laboratori creativi**

Per tale attività, si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per il riconoscimento dei servizi di tutoraggio **pari a € 38,00**.

Potranno essere riconosciute da un minimo di 4 ad un massimo di 12 ore. La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata al destinatario.

- **Riconoscimento per il Teacher coach nelle visite di studio in azienda<sup>15</sup> e nelle attività imprenditori "per un giorno"**

Per tali attività si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per i servizi di base (con consulente avente esperienza nel settore di riferimento da 3 a 5 anni) **pari a € 38,00**.

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata al destinatario.

- **Riconoscimento delle spese di vitto e di viaggio: visite di studio, laboratori creativi e imprenditori "per un giorno"**

Per tali attività è previsto l'utilizzo delle unità di costo standard per il vitto per un importo pari a € 7,00 per pasto a persona. Le **spese di viaggio** possono essere riconosciute esclusivamente **a costi reali**.

- **Unità di costo standard per le attività formative e per il teatro di idee**

I costi sono riconosciuti se, nell'ambito dell'edizione/intervento, risultano formati almeno 3 partecipanti secondo il metodo illustrato al Paragrafo "Rendicontabilità dei destinatari".

Per l'attività di formazione, si prevede l'utilizzo **delle unità di costo standard pari a € 93,30 ora/attività + € 4,10 allievo**, così come previsto dalla DGR n. 671/2015.

<sup>15</sup> Si precisa che l'attività di accompagnamento nell'ambito delle visite di studio in azienda può essere riconosciuta per un massimo di 8 ore con costo riferito alle attività di fascia alta, indipendentemente dal numero di destinatari coinvolti.



- **Rendicontabilità dei destinatari per le attività formative e per il teatro di idee**

Per le attività formative di gruppo, il numero degli utenti rendicontabili è definito, per ciascuna edizione, secondo quanto segue:

$$N^{\circ} \text{ utenti con frequenza pari o superiore al 70\% del monte ore intervento} = N^{\circ} \text{ utenti rendicontabili per edizione} \leq N^{\circ} \text{ utenti che hanno superato positivamente la verifica degli apprendimenti.}$$

È richiesto che gli utenti sostengano un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post). Nel caso in cui l'utente non raggiunga un risultato sufficiente per una o più competenze, oggetto dell'intervento formativo, può effettuare la formazione di recupero affinché la successiva verifica degli apprendimenti dia esiti positivi. Qualora anche in seguito alla nuova verifica gli obiettivi formativi non risultassero raggiunti, l'utente non può considerarsi riconoscibile ai fini del raggiungimento del numero minimo.

Il numero di utenti rendicontabili per intervento non può, pertanto, superare il numero di utenti che hanno raggiunto gli obiettivi formativi previsti dall'intervento. Le verifiche degli apprendimenti da parte del Soggetto attuatore possono essere soggette a controllo ex-post da parte della Regione Veneto – Direzione Formazione e Istruzione. **Nel caso in cui si riscontri l'assenza di tale strumento, i destinatari privi dell'esito positivo della verifica non verranno riconosciuti quali rendicontabili.**

- **Riconoscimento per il Supervisor e per il Giudice nella fase di School and Business COMPETITION**

Si prevede l'utilizzo **dell'unità di costo standard** (prevista dalla DGR n. 671/2015) per ciascuna ora di attività erogata (potranno essere riconosciute da un minimo di 4 a un massimo di 8 ore) pari a € **90,00** per il riconoscimento dei costi dell'attività svolta da entrambe le figure.

Si precisa che nel caso in cui la figura del *Supervisor* coincida con l'imprenditore non potrà essere riconosciuto alcun costo.

La condizione di riconoscimento dei costi delle attività è la singola ora di servizio erogata ai destinatari.





Tabella riassuntiva dei costi:

| Tipologia   | Valore<br>Unità di costo standard (UCS) / Costi<br>reali                  | Condizioni per il riconoscimento                                    |
|---|---|---|
| Attività formative e teatro di idee   | € 93,30 ora/attività<br>+ € 4,10 ore/allievo                              | Rispetto numero min. di utenti formati e attività prevista          |
| Accompagnamento all'idea, <i>project work</i> e <i>coaching</i> – riconoscimento dei costi per <i>dream coach</i> e <i>business coach</i> | Fascia alta € 25,00 ora/partecipante<br>(da 3 a 15 destinatari)           | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario |
| Riconoscimento per il <i>teacher coach</i> nei laboratori creativi  | € 38,00 ora/attività<br>(min 4 – max 12 ore)                              | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario |
| Riconoscimento per il <i>dream coach</i> e per il <i>business coach</i> nei laboratori creativi   | € 25,00 ora/attività<br>(fino al 50% dell'attività svolta dagli studenti) | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario |
| Accompagnamento per i <i>teacher coach</i> per le visite di studio in azienda e per "imprenditori per un giorno"                          | € 38,00 ora/attività  | Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario |
| Spese per la mobilità in territorio regionale (visite di studio in azienda, imprenditori "per un giorno", laboratori creativi)            | Vitto € 7,00 per pasto a persona<br>Spese di viaggio a costi reali        | Effettiva fruizione del servizio                                    |
| Partecipazione alla <i>School and Business COMPETITION</i> – riconoscimento dei costi per il Supervisor e per il Giudice                  | € 90,00 ora/attività  | Realizzazione della singola ora di servizio erogata                 |

#### 15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

##### PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (<http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;



*PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC*

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento**, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

**Il passaggio del progetto in “stato confermato”, attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.**

**Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso.** Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

**Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre 40 giorni** dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto [formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it](mailto:formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it).

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **“Impariamo a fare impresa – BUSINESS PLAN COMPETITION”**.

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **“Direzione Formazione e Istruzione”**.

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato “.PDF”, “.p7m” o simili, afferenti al formato **“Portable Document Format”**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono “ripudiati” dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali “SHA-256” o successivi<sup>16</sup>.

**A ciascuna domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

<sup>16</sup> Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71” e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.



Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG: e Patrimonio – Unità Organizzativa Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec>.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**<sup>17</sup>, ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

**La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.**

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire eventuali ulteriori informazioni necessarie. Tali informazioni possono essere richieste **dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00** ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari, ecc.): 041 279 5133 – 5089;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso e utilizzo del sistema informatico: 041 279 5147;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5120 – 5153.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione ed Istruzione<sup>18</sup>.

#### 16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

<sup>17</sup> In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: [http://www.regione.veneto.it/c/document\\_library/get\\_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735](http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735).

<sup>18</sup> La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori>



In coerenza con quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

#### Criteri di ammissibilità

Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner, ecc...);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e caratteristiche dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione;
10. conformità in materia di aiuti di stato nei casi in cui il beneficiario finale sia un'impresa privata.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione:

|             | FINALITA' DELLA PROPOSTA  | Livello                   |          |
|-------------|---|---------------------------|----------|
|             |   |                           |          |
| Parametro 1 | – Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi /dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             | – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc);   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             | – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale;   | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 2 | – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento;<br>– accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.  |                           |          |
|             |   |                           |          |
|             |   |                           |          |
|             |   |                           |          |
|             | OBIETTIVI PROGETTUALI   | Livello                   |          |
|             |   |                           |          |
| Parametro 2 | – Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce;  | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             | – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni   | Sufficiente               | 4 punti  |



|             |   |                           |          |
|-------------|---|---------------------------|----------|
|             | prescelte.  | Discreto                  | 6 punti  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 3 | QUALITA' DELLA PROPOSTA   | Livello                   |          |
|             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento;</li> <li>qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.</li> </ul>  | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 4 | METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE   | Livello                   |          |
|             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: <ul style="list-style-type: none"> <li>metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti;</li> </ul> </li> <li>Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione.</li> </ul> </li> </ul>  | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 5 | PARTENARIATO  | Livello                   |          |
|             | <ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentatività della struttura proponente</li> <li>Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali</li> <li>Qualità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso;</li> <li>presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive.</li> </ul> </li> <li>Quantità dei partner: <ul style="list-style-type: none"> <li>numero di partner coinvolti</li> </ul> </li> <li>Altri criteri premianti <ul style="list-style-type: none"> <li>presenza in qualità di partner di start up di recente costituzione</li> </ul> </li> </ul> | Insufficiente             | 0 punti  |
|             |   | Non del tutto sufficiente | 2 punti  |
|             |   | Sufficiente               | 4 punti  |
|             |   | Discreto                  | 6 punti  |
|             |   | Buono                     | 8 punti  |
|             |   | Ottimo                    | 10 punti |
| Parametro 6 | GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA   | Livello                   |          |
|             | Grado di realizzazione da parte del Soggetto Proponente: percentuale di avvio e/o conclusione dei progetti calcolata sulla base dei risultati del bando DGR n. 1965/2013.   | 0%                        | 0 punti  |
|             |   | 1 – 75%                   | 1 punto  |
|             |   | 76 – 100%                 | 2 punti  |

La soglia minima di finanziabilità delle proposte progettuali è stabilita in 30 punti.



**17. Tempi ed esiti delle istruttorie**

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>19</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

**18. Comunicazioni**

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)<sup>20</sup>, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

**19. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti**

I termini per l'avvio e la conclusione dei progetti saranno definiti nel provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

**20. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

**21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

<sup>19</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>

<sup>20</sup> La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse>



**22.      Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

